

VENETO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it



Addio Conte Federico D'Inca

POLITICA Il ministro: "Irresponsabile il non voto sulla fiducia a Draghi" Anche il bellunese D'Inca lascia il M5s

ROMA - Anche il bellunese Federico D'Inca, ministro per i Rapporti col Parlamento del governo Draghi, lascia il Movimento 5 stelle. "Ho riflettuto molto in questi giorni sulle motivazioni e le conseguenze della caduta del Governo Draghi e non posso che prendere atto delle insanabili divergenze tra il mio percorso e quello assunto nelle ultime settimane dal Movimento 5 Stelle, che oggi lascio", ha scritto su Facebook. "Avevo spiegato nelle sedi opportune e anche pubblicamente i rischi ai quali avremmo esposto il Paese in caso di un non voto di fiducia nei

confronti del Governo Draghi. Una decisione a mio giudizio irresponsabile - ha affermato - che non ho condiviso e che ho cercato di evitare fino all'ultimo istante lavorando dall'interno del Movimento 5 Stelle, con la speranza che prevalesse una linea di ragionevolezza e con l'unico obiettivo di mettere in sicurezza il Paese, proseguire con le importanti riforme che abbiamo realizzato in questi mesi e ottenere le relative risorse economiche, grazie alla spinta del Movimento". "Dopo 12 anni, lascio il Movimento 5 Stelle con profondo rammarico e dolore persona-

le, le nostre strade non sono più sovrapponibili, il solco che si è scavato in questi ultimi mesi non mi consente di proseguire in questa esperienza, per coerenza con le idee e con i valori che ho portato avanti a livello nazionale e locale e che intendo continuare a sostenere", ha scritto D'Inca, in Parlamento dal 2013 e rieletto nel 2018. In base alla regola del tetto del doppio mandato, confermata venerdì dal leader pentastellato Antonio Conte, non avrebbe più potuto presentarsi nelle liste M5s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACANZE Qualche disagio in Veneto nel primo sabato di grandi partenze dei vacanzieri

Un esodo tra incidenti e code

Schianto mortale sul Passante, colonna fino a 8 chilometri. Problemi anche sull'Autobrennero

VENEZIA - Non sono mancati i disagi sulle strade venete per la prima vera giornata di esodo estivo. Le problematiche maggiori sono state riscontrate ieri verso le località del litorale veneziano. Il traffico è andato in tilt fin dal primo mattino a causa di un incidente che si è verificato verso le 6.30 sul Passante di Mestre, in direzione Trieste tra i caselli di Martellago-Scorzè e Preganziol. Per cause ancora da chiarire, un'auto ha tamponato un mezzo pesante che era fermo sulla corsia di emergenza. L'impatto è stato fatale per una donna di 56 anni di nazionalità romena residente a Roma, mentre il marito che si trovava al volante è rimasto ferito in modo grave. Illeso l'autista del tir. Sul posto la polizia stradale di Venezia, i vigili del fuoco, il soccorso stradale e il personale di Concessionari Autostradali Venete. Per le operazioni di soccorso e rimozione dei veicoli il Pas-



Traffico ieri giornata critica sulle autostrade

sante è rimasto chiuso circa tre ore. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, nonostante i veicoli siano stati deviati verso la tangenziale di Mestre. In mattinata si sono formate code fino a 8 km a causa del massiccio afflusso di vacanzieri diretti verso le località di mare, la Slovenia e la Croazia. Sulla A4 poi continui gli stop and go

per il traffico intenso nella tratta a due corsie tra San Donà e il ponte sul Tagliamento, con code in uscita ai caselli di San Donà, Cessalto, San Stino L. Qualche disagio ieri anche sull'A22 del Brennero con rallentamenti e code in direzione nord nel tratto compreso tra Verona Nord e Trento Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLOMITI Suoni di grandi artisti in alta quota

Oltre mille per "La mia terra. Concerto" note per Vaia e le vittime della Marmolada

BELLUNO - Oltre mille persone sono accorse ieri al Bosco degli Artisti, in località Le Buse a Falcade, al confine tra la provincia di Belluno e il Trentino, per assistere alla quarta edizione di "La mia Terra. Concerto", progetto musicale ideato e realizzato dal Maestro Diego Basso nel 2018 in occasione della tempesta Vaia. Emozionante il riverbero del suono che è rimbalzato armonicamente tra gli alberi e le opere degli artisti della Valle del Biois fino a raggiungere l'ampio pubblico seduto al cospetto delle Dolomiti, in una cornice in cui si stagliano Mulaz e Focobon. Un anfiteatro naturale, dove anche le sedute dell'orchestra sono realizzate con i tronchi degli alberi caduti, che ha regalato un'acustica unica. A 2.000 metri di altitudine, Diego Basso e l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana da lui diretta hanno fatto vibrare le note delle grandi colonne sonore della settima arte. "Colonne sonore tra le vette" è stato infatti il tema dell'edizione 2022, che ha guidato il pubblico tra i capolavori della musica, in un'inedita collaborazione tra il direttore d'orchestra e Renato Casaro. Grande commozione ha su-



Falcade La località bellunese

scitato l'esecuzione del brano sinfonico, composto per l'occasione dal maestro Diego Basso, che si è ispirato a "Signore delle Cime" di Bepi De Marzi. Il pensiero non è potuto che andare alle vittime della tragedia della Marmolada.

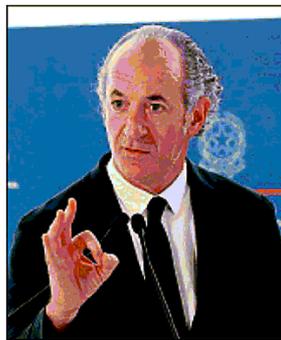
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giornata dei Veneti nel Mondo Zaia: "Nessuno andò a delinquere"

VENEZIA - La Piana del Consiglio ha ospitato ieri la "Giornata dei Veneti nel Mondo" istituita per rendere omaggio ai 3.190.000 emigrati tra il 1866 e il 1990 che hanno reso il Veneto la regione primatista per flussi migratori. "Oggi la Piana del Consiglio torna a essere il centro del mondo. Del mondo della nostra emigrazione. Del mondo in senso geografico, dove l'emigrazione veneta ha portato i migliori valori della nostra terra: onestà, laboriosità, spirito di sacrificio, inventiva, diventando anno dopo anno, decennio dopo decennio, un punto di riferimento per i contesti sociali nei quali ogni veneto emigrato si è mosso con rispetto e senso civico. E loro è andato a delinquere

e a riempire le carceri", ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, partecipando all'evento. "Oggi - ha aggiunto - è il giorno della festa, dell'orgoglio, della gratitudine, nel quale riabbracciamo gli emigrati veneti di oramai svariate generazioni e rinnoviamo loro il grazie di tutto il Veneto per essere stati ed essere tutt'oggi uno dei migliori nostri biglietti da visita. Oggi è anche un momento di riflessione perché siamo di fronte ad una nuova emigrazione di giovani che scelgono di andare all'estero per fare esperienze di alto livello professionale. C'è chi parte per scelta e chi per necessità: a questi ultimi dobbiamo riservare le attenzioni necessarie".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governatore Luca Zaia

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 91
del 30/07/2022



Numero Jolly **54**

Numero Superstar **49** ★

CONCORSO n. 91 del 30/07/2022

MONTEPREMI

Euro **6.491.727,60**

Punti 6 -

JackPot 251.168.231,43

Punti 5+1 -

Punti 5 68.163,14

Punti 4 336,53

Punti 3 25,85

Punti 2 5

6 stella -

5+1 stella -

5 stella -

4 stella 33.653,00

3 stella 2.585,00

2 stella 100,00

1 stella 10,00

0 stella 5,00

ESTRAZIONI LOTTO

Bari 14 24 28 64 58

Cagliari 49 63 40 27 33

Firenze 81 60 87 67 68

Genova 88 5 30 55 90

Milano 88 86 30 23 73

Napoli 31 84 12 16 76

Palermo 43 19 65 27 89

Roma 86 55 46 11 65

Torino 48 29 55 50 36

Venezia 19 54 1 31 30

Nazionale 2 47 1 14 77

10 e Lottomila 5 29 49 81

14 31 54 84

19 40 55 86

24 43 80 87

28 48 63 88

L'EGO - HUB